



**Bando**  
**Oscar della Salute 2016**  
**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	<b><i>Ancona: la città in Comune</i></b>
<b>Ente proponente</b>	Comune di Ancona
<b>Referente del progetto</b>	nome: Simona                      cognome: Giovagnoni Indirizzo: Viale Vittoria 37 - Ancona telefono: 0712226114 <a href="mailto:simona.giovagnoni@comune.ancona.it">simona.giovagnoni@comune.ancona.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Ancona
<b>Durata del progetto:</b>	Iniziato nel 2015 e tutt'ora in corso
<b>Descrizione di sintesi del progetto:</b>	<p>L'amministrazione Comunale ha voluto fortemente coinvolgere e coordinare le agenzie del terzo settore già attive localmente e sul territorio regionale, facendosi promotrice della costituzione di una rete "attiva" impegnata a costruire un circuito di solidarietà, cooperazione e confronto.</p> <p>Lo scopo principale condiviso è quello di trovare soluzioni (co-progettazione) e realizzare le azioni conseguenti (co-realizzazione) per dare risposte concrete ai crescenti bisogni "primari" di tanti cittadini di Ancona e della Regione Marche, italiani o stranieri.</p> <p>Un ulteriore obiettivo, non meno rilevante del precedente, è quello di poter ben sperimentare, attraverso questo metodo partecipativo, nuovi percorsi di collaborazione tra servizi pubblici, volontariato e soggetti del privato sociale in un'ottica non solo di reinserimento ma anche di promozione di politiche di prevenzione dei nuovi bisogni.</p>
<b>Obiettivi del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– <b>Rispondere ai bisogni di sostegno e accompagnamento</b> per un tempo utile a favorire il recupero dell'autonomia della persona e/o del nucleo familiare, evitando la parcellizzazione di interventi per lo più legati all'urgenza e a risposte di tipo assistenziali;</li><li>– <b>condividere, mettendole in comune, le conoscenze di tutti</b> sui bisogni presenti sul territorio, mappandole per aree di intervento e di interesse, unificando anche il linguaggio e le metodologie di approccio usate precedentemente dai vari attori;</li><li>– <b>evitare spreco di risorse economiche</b> e professionali agendo in sinergia e raccordo, al fine di ottimizzare i risultati attesi;</li><li>– <b>creare percorsi di autonomia individuali orientati al sostegno</b> e orientamento di quei soggetti che si trovano in uno stato di fragilità che prevedano però anche una partecipazione attiva degli individui (empowerment) che andrà sempre più incentivata (azioni specifiche a sostegno dell'accompagnamento all'alloggio, al lavoro ecc.);</li><li>– <b>sensibilizzare tutti i cittadini</b> verso una nuova cultura del</li></ul>

	welfare promozionale comunitario.
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p><b>MARKET SOLIDALE</b></p> <p>Il servizio garantirà, in uno spazio pubblico facilmente accessibile, l'approvvigionamento di generi alimentari alle famiglie e ai singoli cittadini che non siano più in grado di provvedere in maniera completamente autonoma alla propria sussistenza.</p> <p>Il progetto si propone di realizzare un market solidale cittadino, in cui le famiglie, inviate dalle singole realtà associative, parrocchiali, o dai servizi sociali comunali, possano usufruire, dopo una valutazione positiva della commissione valutante, di un buono valido per "l'acquisto" di viveri, come in un normale supermercato, sostituendo il denaro con dei "punti buono".</p> <p>Il progetto prende spunto dalla realtà già avviata dalla Associazione SS. Annunziata, che da circa 3 anni porta avanti un minimarket rivolto alle persone residenti nel territorio di competenza della stessa Associazione. Il progetto si pone l'obiettivo di servire 500 nuclei familiari, circa 200 in più di quelli già in carico all'Associazione</p> <p><b>STRUTTURA DI SECONDA ACCOGLIENZA</b></p> <p>Sono state individuate allo scopo due strutture, una messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale ed una dalla Caritas con ospitalità fino a 14 posti.</p> <p><b><u>Destinatari</u></b></p> <p>Uomini adulti senza dimora abituale, italiani o stranieri, residenti o non nel Comune di Ancona, che non hanno risorse socio-economiche per potersi rendere autonomi e che si trovano in condizione transitoria, di necessità o di emarginazione, ma che si sono resi disponibili ad un percorso di reinserimento sociale.</p> <p><b><u>Co-housing</u></b></p> <p>Si prevede la realizzazione di "percorsi condivisi" di accompagnamento all'alloggio, anche in coabitazione, per quei soggetti e/o famiglie residenti, privi di risorse, economiche e familiari, sufficienti per raggiungere o mantenere un'autonomia abitativa nell'immediato.</p> <p>È prevista l'ospitalità di oltre 15 nuclei familiari in emergenza abitativa da accogliere in strutture del patrimonio Comunale o del Volontariato locale, assegnate e gestite "in rete" con uno specifico progetto di pronto intervento in favore di soggetti colpiti da sfratti esecutivi per morosità incolpevole o emergenza.</p> <p><b><u>-Destinatari</u></b></p> <p>I nuclei familiari o adulti singoli residenti nel territorio comunale, in carico al Servizio Sociale la cui situazione di disagio abitativo è dovuta principalmente alla perdita del lavoro del Capo Famiglia, privi di una rete parentale e amicale con le quali reperire una soluzione autonoma al problema.</p> <p><b>INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA</b></p> <p>Creare una reale condivisione di progetti e un reale collegamento e/o integrazione tra i soggetti che nel territorio cittadino si occupano di inserimenti lavorativi, borse lavoro ecc.</p> <p>In questi ultimi anni di crisi socio-economica e di riduzione dei trasferimenti nazionali e locali, le risorse per le borse lavoro sono</p>

	<p>comunque rimaste importanti e gli effetti giudicati efficaci, pur con una forte presa di posizione in merito alla necessità di una presente e competente attività di tutoraggio.</p> <p>Nel comune di Ancona e nei territori limitrofi non esistono tavoli istituzionali (pubblico-privati) che governino e/o prendano in carico tutti questi progetti.</p> <p>Esiste un'auto/mutua organizzazione sulla base di specifici progetti (Centro per il Lavoro Guidato Comune di Ancona, Associazione Contatto,...) che si basa sulle professionalità e risorse di gruppi limitati di attori.</p> <p>L'intento è quello di prevedere l'istituzionalizzazione di un <b>“centro per l'integrazione socio-lavorativa di persone vulnerabili”</b> con lo scopo di migliorare e coordinare gli interventi di inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate.</p> <p>L'Azione prevede l'attivazione di percorsi in favore di circa 80-100 soggetti e, più specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– realizzazione di corsi di formazione (con qualifica professionale e/o di specializzazione) per circa 35/40 soggetti in collaborazione con Enti abilitati;</li> <li>– inserimenti lavorativi con borse lavoro per 40/45 soggetti con situazione di disagio sociale ed economico della durata di 3/6 mesi;</li> <li>– assegnazione di una “Bonus lavoro” per la realizzazione di microprogetti (ottenere patenti, fare abbonamenti, ecc. ) per 25/30 soggetti.</li> </ul> <p>Il Centro si orienterà nella scelta dei settori di intervento su cui operare analizzando sul territorio marchigiano la realtà economica delle imprese le loro esigenze di inserimento lavorativo in quanto a professionalità richieste; questo naturalmente al fine di svolgere una azione veramente efficace monitorando costantemente il mercato del lavoro.</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p>Famiglie, uomini e donne sole residenti e non nel comune di Ancona italiane e/o stranieri con un regolarmente soggiornanti che si trovino in situazione di svantaggio socio-economico e/o abitativo</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliorare le condizioni di vita dei singoli soggetti</li> <li>● Aumentare le capacità personali di resilienza</li> <li>● Condividere con il soggetto coinvolto progetti individuali di superamento del disagio socio- economico e/o abitativo</li> </ul>
<p><b>Risultati raggiunti</b></p>	<p>Progetto non ancora terminato</p> <p>40 persone accolte in emergenza abitativa</p> <p>5 nuclei hanno ottenuto un alloggio di emergenza sociale abitativa o ERaped hanno acquisito un autonomia abitativa dopo essere passati per la coabitazione</p> <p>10 persone stanno effettuando in tirocinio formativo presso aziende private</p> <p>22 persone hanno svolto attività di volontariato attivo con finalità di socialmente utili (decoro urbano, accompagnamento pulmini scuolabus, custode in punti informativi ecc. )</p> <p>ampliamento locale market solidale</p>

<b>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</b>	Il progetto non è ancora terminato ma sembrano essere presenti i presupposti per mantenere i risultati attesi
<b>Costo totale del progetto (euro)</b>	Circa € 600.000,00
<b>Finanziamenti ottenuti</b>	Ottenuto un finanziamento da Cariverona per due azioni, per € 251.000,00
<b>Sostenibilità del progetto</b>	<p>L'emergenza e la grave situazione socio-economica fortemente intensificata in questi ultimi mesi, ha in qualche modo accelerato l'attuazione di tale progettazione, tanto che allo stato attuale alcune delle attività previste dal progetto sono già in fase di realizzazione e non hanno previsto un aumento dei costi di gestione.</p> <p>Lo spirito con cui l'Amministrazione Comunale ha intrapreso questo nuovo progetto è stato quello di tentare modificare il tipo di sistema di riferimento passando da un sistema di protezione sociale ad un sistema di "Welfare di Community".</p> <p>Un modello, questo, in cui si modificano profondamente i rapporti tra le istituzioni, la società e il terzo settore, in cui ogni soggetto è chiamato al protagonismo, attraverso un percorso di auto-organizzazione e autodeterminazione fondata su valori della solidarietà, coesione sociale e del bene comune.</p> <p>La creazione di una rete di operatori pubblici e privati che collabora attivamente per la promozione di progetti di innovativi del sistema dei servizi socio-assistenziali, ha sicuramente tra gli scopi quello coadiuvare le risorse, garantire la sostenibilità economica, condividere le scelte, sostenendo il protagonismo e la responsabilizzazione della comunità locale, riducendo così anche la quota di interventi risarcitori o compensativi per favorire l'inclusione comunitaria e sociale.</p> <p>Accanto a ciò, l'Amministrazione ha posto una forte attenzione verso questo nuovo percorso agendo sulle programmazioni delle politiche non solo a livello locale (prevedendo nel prossimo bilancio Comunale dei fondi specifici per tale progetto) ma anche a livello Regionale avendo la nostra città spesso un ruolo catalizzatore delle problematiche non solo di soggetti residenti ad Ancona ma anche in altre province e Regioni italiane (sono in atto delle concertazioni direttamente con i referenti regionali per prevedere di incidere nelle programmazioni economiche regionali direttamente a sostegno del progetto).</p>
<b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b>	Giornali locali convegni nazionali ecc.
<b>Punti di forza del progetto</b>	Nuova politica di approccio ai servizi, coinvolgimento della rete locale dei soggetti coinvolti sia a livello pubblico che privato
<b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b>	Buona collaborazione da parte di tutte le realtà coinvolte, necessità di aumentare il finanziamento
<b>Parole Chiave per</b>	Innovativo, efficace, concreto, pro-attivo, non assistenziale.



<b>descrivere il progetto (massimo 5)</b>	
<b>Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)</b>	

**Modalità di partecipazione:**

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo [www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it) ) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 25 marzo 2016 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: [cittasane@comune.modena.it](mailto:cittasane@comune.modena.it)